

Piano Triennale

Offerta Formativa



Direzione Didattica Statale
Baronissi

Triennio 2022/25

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. BARONISSI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4322 del 09/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2021 con delibera n. 25

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. La Scuola
- 1.3. Laboratori

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Piano di Miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Valutazione
- 3.3. Progetti curriculari Infanzia e primaria
- 3.4. Progetti extracurriculari Scuola primaria
- 3.5. Inclusione
- 3.6. Piano Nazionale Scuola Digitale
- 3.7. Didattica Digitale Integrata

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Organizzazione degli Uffici
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate



4.4. Piano di Formazione del personale docente

4.5. Piano di Formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Comune di Baronissi è ubicato nel cuore della Valle dell'Irno, a un'altitudine di circa 260 metri s.l.m. Il territorio, che si estende per 17,86 ettari, confina ad est con i Monti Picentini, il monte Stella, il monte Bastiglia ed i Monti Lattari e ad ovest con la montagna di Diecimari; esso è ricco di acque e di sorgenti, la più nota tra le quali è quella del fiume Irno. Dal punto di vista storico, il territorio del comune di Baronissi (e più specificamente la sua valle) ha una storia antichissima; essa affonda le sue radici nelle diverse civiltà che si sono sovrapposte lungo il corso del fiume. Ufficialmente il comune di Baronissi è sorto nel 1819, anche se il toponimo Baronisysus si trova menzionato per la prima volta in una nota del 1613 della parrocchia del S.S. Salvatore a Saragnano. Sull'origine del nome di Baronissi si formulano due ipotesi: la prima è che esso potrebbe derivare dall'etimo bizantino "Bara" che significa terra assegnata a Bara (probabilmente il nome di una antica famiglia); la seconda si ricollega invece al lemma "Baronia", termine di epoca feudale che indicava un possedimento sotto la giurisdizione di un barone feudatario. Il comune attualmente conta 17.234 abitanti, con una densità media di 961,18

ab/Kmq (dati ISTAT, del 31/12/2019) e comprende 9 frazioni: Aiello, Acquamela, Caprecano, Capo Saragnano, Fusara, Orignano, Saragnano, Antessano e Sava.

Spostandoci su un'asse più squisitamente economico, vi è da sottolineare la grande importanza avuta, già nel Cinquecento, dalle industrie connesse alla lavorazione della lana (filato, tessuto, tintoria) che si affianca alle attività agro-pastorali tipiche della valle. Queste attività, fiorenti soprattutto nei secoli XVII e XVIII, decaddero progressivamente nel corso del XIX secolo, quando si decise di procedere con l'installazione delle grandi industrie cotoniere nella zona meridionale della vallata.

Negli ultimi anni la realtà socio-economica ha subito rilevanti trasformazioni, la più importante delle quali ha visto il passaggio della dimensione produttiva da prevalentemente agricola a terziaria. La città ha inoltre mostrato un notevole sviluppo demografico ed edilizio, dovuto alla trasformazione della valle dell'Irno in polo industriale e residenziale della vicina Salerno. Si sottolinea la presenza sul territorio della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Salerno che comporta un continuo scambio culturale e professionale. Sul territorio, inoltre, operano numerose associazioni culturali, sportive e di volontariato con le quali la nostra istituzione scolastica collabora attivamente. Da ricordare, infine, è il contributo del comune di Baronissi il quale, con i servizi di

supporto alla scuola (trasporto/mensa), oltre che con molteplici proposte (ed organizzazioni) di manifestazioni culturali, è sempre presente e supporta efficacemente la nostra realtà scolastica.

La Direzione Didattica Statale di Baronissi è costituita da 5 plessi di scuola dell'Infanzia e 5 di scuola Primaria, dislocati in diverse frazioni. I plessi fanno riferimento a comunità molto caratterizzate, che vedono nella scuola un importante nucleo di aggregazione per la vita della frazione. Questa dimensione favorisce le conoscenze, i rapporti interpersonali e la creazione di momenti di vita sociale comune. Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli alunni si colloca su un livello medio - alto. Gli alunni appartengono a famiglie di professionisti, impiegati, commercianti, piccoli artigiani e operai, molti dei quali trasferiti dalla città di Salerno e da paesi limitrofi. L'incidenza degli alunni provenienti da famiglie svantaggiate è minima.

LA SCUOLA

L'Istituto comprende 5 plessi di Scuola dell'Infanzia (Capasimo "San Francesco", Aiello, Antessano, Saragnano e Capoluogo) e 5 plessi di Scuola Primaria (Capasimo "San Francesco", Aiello, Antessano, Saragnano e Capoluogo). Nel plesso di Capasimo "San Francesco" è

attivo un corso a tempo pieno.

Infanzia Capasimo - San Francesco	Viale Sandro Pertini, 2	SAAA01428
Infanzia Aiello	Via Sabatini, 11	SAAA014039
Infanzia Antessano	Via Sant'Andrea, 65	SAAA01404A
Infanzia Parco Olimpia (ospita l'infanzia di Capoluogo e l'infanzia di Saragnano)	Piazza della Solidarietà, 1	SAAA014017 SAAA01406C
Primaria Capasimo - San Francesco	Viale Sandro Pertini, 2	SAEE01404G
Primaria Aiello	Via Sabatini, 11	SAEE01402D
Primaria Antessano	Via Sant'Andrea, 65	SAEE01404A

Primaria Capoluogo	Via Unità d'Italia, 12	SAEE01401C
Primaria Saragnano	Via Ludovico Ariosto, 1	SAEE01406N

TEMPO SCUOLA

L'anno scolastico è diviso in quadrimestri

SCUOLA DELL'INFANZIA	SEZIONI A TURNO ANTIMERIDIANO (25 ORE SETTIMANALI) DALLE ORE 08:00 ALLE ORE 13:00 SEZIONI A TEMPO NORMALE CON MENSA (40 ORE SETTIMANALI) DALLE ORE 08:00 ALLE ORE 16:00
SCUOLA PRIMARIA	TEMPO NORMALE: SETTIMANA CORTA CON 30 ORE SETTIMANALI DALLE ORE 08:00 ALLE ORE 14:00 TEMPO PIENO: SETTIMANA CORTA CON 40 ORE SETTIMANALI DALLE ORE 08:00 ALLE ORE 16:00 NEL PLESSO DI CAPASIMO - SAN FRANCESCO
ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'I.R.C.	1) ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE DA TENERE NELLO STESSO GRUPPO CLASSE CON AFFIANCAMENTO DI UN ALTRO INSEGNANTE 2) ATTIVITÀ DI STUDIO E/O DI RICERCA INDIVIDUALE DA SVOLGERE NELLO STESSO GRUPPO CLASSE

	3) NON FREQUENZA DELLA SCUOLA NELLE ORE DI INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA IN CASO DI PRIMA O ULTIMA ORA
PRE-SCUOLA E POST-SCUOLA	<p>PRE-SCUOLA: DALLE ORE 07:30 FINO ALL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE</p> <p>POST-SCUOLA: DAL TERMINE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE FINO ALLE 14:30</p> <p>IL SERVIZIO È GESTITO DAL COMUNE</p>
MENSA	IL SERVIZIO È GESTITO DAL COMUNE

LABORATORI

Attualmente il Circolo Didattico di Baronissi, conseguentemente alle disposizioni messe in campo per far fronte all'emergenza sanitaria da COVID-19 e al fine di recuperare spazi per l'allestimento di aule con apposito distanziamento tra i banchi, dispone di soli due laboratori informatici e uno di robotica. È presente un archivio del materiale

didattico per il sostegno e un ampio strumentario Orff-Schulwerk.

Tutte le aule sono dotate di LIM e grazie al P.O.N. "Digital Board" si doteranno altresì di schermi interattivi.

La Scuola è dotata di molteplici attrezzature scientifiche didattiche digitali e non.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Priorità Strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi dello stesso plesso e di plessi diversi

Traguardo

Ridurre del 3 - 5% la varianza tra le classi

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Costruire prove di valutazione basate sulle competenze

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Potenziare l'uso di strategie attive, motivanti e cooperative

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving

Sostenere la creazione di un ambiente di apprendimento in cui le tecnologie vengano utilizzate a supporto della personalizzazione dei percorsi formativi

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Favorire l'approccio alle prove INVALSI attraverso gli opportuni strumenti compensativi

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Potenziare le competenze professionali nella progettazione didattica e valutazione attraverso la formazione e lo scambio-diffusione di buone pratiche

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche in L2 degli alunni dell'Istituto, sviluppando la dimensione della cittadinanza globale ed europea in particolare

Traguardo

Aumentare del 2% la percentuale di alunni che conseguono certificazioni linguistiche.
Fornire ad almeno 15 docenti la possibilità di sviluppare e migliorare le proprie competenze linguistiche in generale e in materia di consapevolezza ed espressione culturale in particolare al fine di metterle a disposizione dell'Istituto

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Costruire prove di valutazione basate sulle competenze

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Potenziare l'uso di strategie attive, motivanti e cooperative

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Potenziare le competenze professionali nella progettazione didattica e valutazione attraverso la formazione e lo scambio-diffusione di buone pratiche

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni, potenziando le competenze in lingua madre, lingua straniera e matematica

Traguardo

Riduzione del 3% della variabilità dei risultati dei processi di apprendimento nelle classi parallele della Scuola Primaria.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Costruire prove di valutazione basate sulle competenze

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Potenziare l'uso di strategie attive, motivanti e cooperative

Sostenere la creazione di un ambiente di apprendimento in cui le tecnologie vengano utilizzate a supporto della personalizzazione dei percorsi formativi

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Migliorare i processi inclusivi con azioni educativo-didattiche intenzionali e diversificate in relazione ai bisogni della classe o di gruppi di alunni

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Strutturare un percorso sistemico di azioni di continuità tra diversi ordini di scuola e favorire la conoscenza e lo sviluppo del sé

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Potenziare le competenze professionali nella progettazione didattica e valutazione attraverso la formazione e lo scambio-diffusione di buone pratiche

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Piano di Miglioramento

Il PTOF triennale esplicita l'offerta formativa dell'Istituto negli anni scolastici 2022/23, 2023/24, 2024/25, in rispondenza agli obiettivi generali nazionali contenuti nelle "Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione", alle priorità individuate dall'Istituto nel Rapporto di Autovalutazione, agli obiettivi prioritari indicati dalla Legge n. 107/2015 e a quelli specifici che emergono dal contesto sociale, culturale ed economico in cui la scuola opera; coinvolge i soggetti operanti nella scuola, dal Dirigente, ai docenti, al personale ATA, agli alunni, ai genitori, a tutti gli stakeholders.

L'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, teso al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti ha dato l'opportunità di interrogarsi sui punti di forza e di debolezza della nostra scuola, scegliere le priorità e i processi per raggiungere traguardi condivisi. Le azioni individuate nel Piano di Miglioramento (PDM) corrispondono alle analisi fatte dal Nucleo Interno di Valutazione che hanno messo in evidenza i punti di forza e di debolezza, le opportunità e i vincoli del contesto scolastico e sono coerenti al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Istituto. Sul piano didattico e organizzativo si concretizzano in scelte progettuali che non possono prescindere dalla

valorizzazione di tutte le risorse umane presenti e della funzione docente in particolare. Tale processo va considerato, pertanto, soprattutto come uno stimolo alla riflessione continua sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche con l'obiettivo di fare della valutazione una componente strutturale e sistemica della cultura della scuola.

La "progettualità condivisa" mira ad una effettiva integrazione della scuola con il territorio e con la comunità locale, ma anche con altre realtà scolastiche, attraverso accordi di rete, convenzioni e associazioni di scopo. Il rapporto tra la scuola come sistema formale e i "mondi" non scolastici della formazione diviene un elemento focale per l'efficacia del processo formativo: in questo senso la scuola dell'autonomia e dei curricula valorizza in modo istituzionale gli apparati delle altre agenzie e le colloca in una visione unitaria integrata.

Si allega il Piano di Miglioramento.

ALLEGATI:

Piano di miglioramento-2022-2025 corretto.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi.

La nostra Scuola, sempre attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, così come previsto dalle Indicazioni Nazionali, attraverso:

- **La Centralità della persona:** lo studente è posto al centro del processo educativo per cui si presta particolare attenzione:
 - o alla formazione delle classi come gruppi coesi
 - o alla promozione dei legami cooperativi
 - o alla gestione dei conflitti
- **Una Nuova Cittadinanza:** la scuola si apre alle famiglie e al territorio con l'obiettivo di "insegnare ad essere" cittadini italiani, ma anche d'Europa e del mondo.
- **Una scuola di tutti e di ciascuno:** Le Nuove Indicazioni ribadiscono i principi dell'inclusione delle persone e delle culture.
- **Un nuovo Umanesimo:**

- o Superare la frammentazione delle discipline integrandole in nuovi quadri di insiemi
- o Fornire le chiavi per “imparare ad imparare”

La finalità generale della scuola è lo sviluppo integrale ed armonico della persona, da realizzare all'interno dei principi della Costituzione (artt. 3 e 34) e della tradizione culturale europea. Essa trova i fondamenti normativi negli articoli della Costituzione e nel Quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo attraverso le raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea nel maggio 2018.

Il curriculum è il progetto intenzionale della scuola finalizzato al successo formativo degli allievi per dare senso alla varietà delle esperienze; è un dispositivo teorico in quanto fornisce finalità e principi ed è un dispositivo metodologico in quanto individua le prassi operative per decidere/scegliere che cosa, quando, come e a che scopo insegnare. Il valore della scuola nella società contemporanea è tessere una trama tra i frammenti di informazioni dei bambini e dei ragazzi per produrre apprendimenti autentici.

La qualità pedagogica del percorso formativo pone l'alunno come persona al centro dell'attenzione educativa, promuove la consapevolezza di sé come soggetto portatore di valori etici (in quanto dotato di potenzialità cognitive ed affettive) e mira ad uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, che pur nei cambiamenti evolutivi, costruisce la propria identità.

Compito della scuola sarà dare senso alla varietà delle esperienze, promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo, formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale; essa, inoltre, provvederà a sviluppare la capacità del singolo nel cogliere gli aspetti essenziali del sistema, a far acquisire strumenti di pensiero per selezionare le informazioni, a mettere i giovani in condizione di affrontare i cambiamenti; ancora, insegnerà ad apprendere, oltre che educare alla consapevolezza delle interdipendenze, promuoverà la collaborazione e l'integrazione tra le culture, fornirà le regole del vivere e del convivere. Questa necessità nasce dalla consapevolezza che le competenze emergenti nella nostra società richiedono l'abilità di operare in ambienti in continuo cambiamento ed entro orizzonti di tempo e di spazio in espansione.

In quest'ottica il processo primario di apprendimento/insegnamento non potrà che avvalersi di un insegnamento per competenze che riconosca nella conoscenza un processo

elaborativo nelle sue reciproche relazioni ed impegni lo studente nella costruzione della stessa attraverso un apprendimento per “sfide” piuttosto che per obiettivi (OCSE 2006). Il riferimento dunque è ad concetto di competenza pluridimensionale che coinvolga la dimensione cognitiva, operativa e affettiva e che si realizzi nell’interazione dialettica tra patrimonio conoscitivo e compito di realtà. In sostanza, essa è rappresentata come la capacità di orchestrare le risorse interne (conoscenze, abilità, atteggiamenti) e le risorse esterne (contesto, strumenti, collaborazione) in funzione di uno scopo che sia realistico e che abbia un valore in termini di crescita personale, culturale e di responsabilità. È importante sottolineare che non esiste competenza se non esistono conoscenze.

I traguardi di sviluppo delle competenze sono i riferimenti per tutta l’attività didattica perché indicano le piste da percorrere per finalizzare l’azione educativa. Questo significa un lavoro di condivisione di valori comuni da parte dei docenti e delle famiglie e un coinvolgimento attivo dei soggetti presenti sul territorio nella progettazione, consolidando e diffondendo insieme una vera e propria cultura della continuità; l’intero processo è naturalmente calato nell’ottica di un paradigma inclusivo. Leva prioritaria per lo sviluppo di un curricolo inclusivo è la valutazione, punto di snodo dell’intera progettualità della scuola. La valutazione va intesa come spazio di riflessione fondamentale in una scuola attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno. Dalla valutazione si parte, si arriva e si riparte.

Il curricolo di Educazione Civica si propone di favorire negli alunni l’acquisizione di una coscienza civica e civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale possa concretamente realizzarsi solo nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

La nostra Scuola ha elaborato un curricolo verticale che si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell’Infanzia e le discipline nella Scuola Primaria, partendo dall’individuazione preventiva di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili che garantiscono la continuità e l’organicità del percorso formativo. Con questo percorso curricolare si vuole garantire la qualità dell’apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti. Per tale motivo il percorso intrapreso ha

portato all'elaborazione di UDA e di strumenti di valutazione condivisi, oggettivi e misurabili (compiti autentici e compiti di realtà).

Il curricolo non può prescindere da alcuni punti cardine:

- l'attenzione all'alunno e ai suoi bisogni, educativi e non;
- la considerazione che le discipline rappresentino punti di vista parziali con cui si indaga la realtà e che solo la loro integrazione in un quadro organico possa rendere possibile lo sviluppo di competenze culturali di base;
- la progettazione di un percorso che, partendo dai campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia, arrivi sino alle aree disciplinari della Scuola Primaria e guardi ai traguardi che i nostri alunni saranno chiamati a raggiungere alla fine del percorso educativo/di istruzione con il conseguimento dell'obbligo scolastico (D.M. 139/07);
- la valutazione dei risultati conseguiti, secondo modalità oggettive e condivise da tutti.

Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF di istituto, è stato progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nell'odierna e complessa società della conoscenza e dell'informazione. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Difatti e non a caso, le competenze nel linguaggio, nella lettura, nella scrittura, nel calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento. Stabilita la competenza che si vorrà far acquisire, sarà compito del docente progettare il percorso (strumenti, strategie) necessario al suo conseguimento e potranno strutturarsi occasioni e consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi e nel lavoro quotidiano possano agire in modo da mostrare le "evidenze" e i livelli di competenza posseduti.

Le linee metodologiche che i docenti intendono perseguire nell'attuazione del

curricolo si innestano su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica della scuola.

Il punto di partenza è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni al fine di ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani e disabili...).

Accanto alla dimensione esperienziale, inoltre, si è deciso di favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi e di età diverse, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio: sono questi i binari metodologici lungo i quali si snoda l'azione educativa dei docenti.

Punti di forza dell'intervento didattico saranno anche la realizzazione di percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno che all'esterno della scuola) valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento, l'applicazione all'insegnamento della tecnologia moderna e l'attività di ricerca, promuovendo sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative. Inoltre, si punterà sull'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline, sullo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni e sulla capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.

ALLEGATI:

Curricolo-verticale.pdf

VALUTAZIONE

Le scienze dell'educazione concepiscono la valutazione come un'operazione diagnostica nella quale, per ogni alunno, devono essere presi in considerazione:

1. gli aspetti misurabili dell'apprendimento (competenze, conoscenze, ...);
2. lo stile cognitivo, e cioè il modo in cui ciascun individuo apprende;
3. le dinamiche emotive, affettive e relazionali che entrano in gioco.

Di conseguenza la valutazione, oltre al suo ruolo classico di certificazione dell'apprendimento, assume l'ulteriore e fondamentale compito di regolazione dell'azione didattica che si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire una base empirica riguardo all'assunzione delle decisioni didattiche.

La valutazione, naturalmente, è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti. Gli insegnanti attraverso la somministrazione di test d'ingresso valutano la situazione di partenza dell'alunno. Successivamente (attraverso osservazioni sistematiche) sono verificati "in itinere" i progressi nella maturazione complessiva della personalità e nell'apprendimento rispetto al livello di partenza. Al termine di ogni quadrimestre, infine, viene valutato, sul documento di valutazione, l'avvicinamento agli obiettivi educativo - didattici, la continuità dell'impegno e della partecipazione, nonché il grado di socializzazione.

La valutazione così concepita si rivolge al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze anche in coerenza con l'obiettivo di apprendimento permanente di Lisbona 2020. Essa è parte integrante della programmazione non solo come momento di verifica degli apprendimenti, ma anche come spunto per migliorare il progetto educativo formativo. Costituisce, dunque, un motivo di riflessione e di ricerca delle migliori strategie per promuovere in tutti gli alunni un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità. Grazie ad essa il team docente avrà continuamente la possibilità di attuare continui adeguamenti della programmazione educativa e didattica nell'ottica del miglioramento globale dell'individuo.

ALLEGATI:

DOCUMENTO-DI-VALUTAZIONE.pdf

PROGETTI CURRICULARI INFANZIA E PRIMARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia del Circolo hanno aderito al Modello di Scuola Senza Zaino.

Si tratta di un modello di scuola che prende le mosse dalla pedagogia Montessoriana e insegna soprattutto la collaborazione, la responsabilità e l'autonomia.

Al posto dello zaino, una cartellina leggera; al posto della cattedra frontale, uno spazio diviso in aree di lavoro; al posto dei libri di testo, strumenti tattili fatti in legno o in altro materiale; al posto dei voti, valutazioni motivazionali. Ecco alcune delle principali differenze che caratterizzano le scuole Senza Zaino, una grande novità che si sta diffondendo nel nostro Paese.

"A.A.A." Accogliere, ascoltare, accompagnare,

L'accoglienza e l'ambientamento rappresentano un punto di partenza privilegiato per iniziare un percorso di collaborazione efficace tra scuola e famiglia, in quanto forniscono preziose opportunità di conoscenza ed interventi che possono essere avviati tramite contatti ed incontri. Il progetto mira a rafforzare l'identità personale e l'autostima, ad instaurare le prime relazioni comunicative e a vivere l'ambiente scolastico in modo

positivo ed accogliente.

"Prevenzione e sicurezza"

Il progetto è rivolto a tutte le persone che ruotano attorno al mondo della scuola affinché siano attente a formare negli alunni la cultura della prevenzione, a promuovere la consapevolezza dell'importanza della propria e dell'altrui salute, con particolare attenzione alla qualità della vita e dell'ambiente che li circonda. Inoltre il progetto vuole far comprendere l'importanza dell'educazione stradale per evitare pericoli.

"Cittadinanza attiva"

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e solidarietà. L'obiettivo è anche quello di valorizzare e accogliere le diversità culturali, fisiche e caratteriali.

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

"Viaggiare leggendo"

Il progetto mira ad avvicinare i bambini ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive. Si tratta di un percorso di promozione ed educazione alla lettura come processo continuo, che parte dalla Scuola dell'Infanzia e continua nella Scuola Primaria. Il progetto include varie attività, tra le quali: incontri con gli autori, letture animate, laboratori CLIL, laboratori di lessico, giornalino di classe.

"Continuità e orientamento"

Il progetto nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena, graduale e armoniosa. Il passaggio da un ordine all'altro rappresenta sempre un momento delicato e significativo nella vita del bambino e diventa, quindi, fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede il legislatore che sottolinea il diritto di ogni studente ad un percorso scolastico unitario dove venga riconosciuta la specificità e la pari dignità educativa di ogni livello di scuola. L'obiettivo è quello di attenuare le difficoltà e di inserire, all'interno di ogni percorso, dinamiche di orientamento formativo con particolare attenzione alla metacognizione e allo sviluppo dell'intelligenza emotiva.

"Progetto @utismo"

Il progetto @utismo è articolato in sezioni e offre indicazioni operative adeguate e perseguibili a seconda delle specificità del disturbo autistico. Il nostro Istituto si propone di formulare un modello educativo che, partendo dalla valutazione delle abilità di sviluppo, predisponga un programma per l'accrescimento delle competenze curriculari, l'acquisizione delle abilità comunicative, sociali, relazionali e di autonomia.

SCUOLA PRIMARIA

"Legalità, prevenzione bullismo e cyberbullismo, sicurezza"

Il progetto si pone l'obiettivo della formazione di una coscienza morale e civica, l'acquisizione di conoscenze e di corretti comportamenti per una convivenza civile. Per far sì che l'alunno di oggi diventi un cittadino consapevole e una persona attivamente presente nella società, profonda attenzione sarà dedicata alla dimensione solidale ed al mondo del volontariato. In un percorso graduale e per fasce di età gli alunni saranno

guidati verso questioni attuali legate al sociale, quali i diritti dei bambini, il bullismo e il cyberbullismo, il razzismo, la sicurezza stradale. Tutto ciò nell'ottica di una maturazione globale dell'individuo.

"Scuola attiva kids"

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare lo sport per le classi quarte e quinte della Scuola Primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

"Joy of moving"

Il progetto ha l'obiettivo di avviare allo sport, attraverso il gioco, i bambini delle prime tre classi della Scuola Primaria.

"Merenda sana a scuola"

In conformità alle Linee Guida per l'educazione alimentare emanate dal MIUR, si è ritenuto strategico definire un programma "consapevole e attento" al consumo di cibo a scuola. La scuola costituisce, infatti, un luogo privilegiato di incontro tra le istituzioni e le famiglie, dove è possibile costruire una cultura attenta al benessere e a promuovere stili di vita sani fin dai primi anni.

Il progetto mira a diminuire il consumo di merende elaborate contenenti troppi grassi, zuccheri o sale, insaccati e frittture, per favorire l'introduzione di frutta, verdura di stagione, cereali, yogurt, prodotti da forno genuini e possibilmente fatti in casa. Tale progetto vuole far acquisire abitudini alimentari sane stimolando l'abbandono di comportamenti errati.

"Andiamo a programmare"

Il progetto propone un percorso educativo teso a promuovere gli elementi fondamentali per l'introduzione delle basi della programmazione, a incrementare le competenze collegate all'informatica, a sviluppare il pensiero computazionale, a rafforzare la capacità di analisi e risoluzione di problemi con l'utilizzo dei suoi strumenti e metodi, attraverso tecnologie digitali, attività unplugged ed esperienze di robotica educativa e creativa. Le attività previste saranno prevalentemente a carattere ludico e si svolgeranno nei laboratori di informatica e di robotica con l'adozione di strategie e metodologie che favoriscono l'inclusione e potenziano la possibilità di elaborazione di percorsi personalizzati.

"Scientificamente imparo"

L'aula-laboratorio, attraverso l'evoluzione dei suoi spazi, viene ripensata con un'architettura in grado di sfruttare al meglio le potenzialità comunicative, didattiche e sociali offerte dall'innovazione tecnologica, dando un valido supporto allo studio ma soprattutto nuova centralità ad insegnanti e alunni, favorendo la collaborazione, la ricerca, la riflessione, la costruzione e la condivisione della conoscenza. Realizzazione di uno spazio per l'apprendimento all'interno di alcune aule che elimini ogni forma di barriera, che coniughi l'innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale dove venga messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri alunni per acquisire conoscenze e competenze in modo semplice ed efficace.

"Laboratorio di arricchimento lessicale"

Il progetto si pone l'obiettivo di migliorare la competenza lessicale degli alunni del Circolo, ricorrendo ad una metodologia di tipo ludico, interattivo e laboratoriale che, valorizzando le competenze implicite dei bambini, ne faciliti il coinvolgimento e la partecipazione, e insieme faccia crescere in loro la consapevolezza del rapporto esistente tra conoscenza delle parole e sviluppo del pensiero. Più è povero il lessico, più è povero il pensiero.

PROGETTI EXTRACURRICULARI SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

"Baronissincoro"

L'intento del progetto della Formazione Corale è di promuovere nei bambini l'uso corretto del linguaggio sonoro-musicale attraverso lo sviluppo delle capacità vocali congiuntamente a quelle ritmico-motorie. Caratteristica importante del progetto è la modularità. Con ciò si intende che lo stesso fonda i suoi principi formativi su un tipo di programmazione flessibile e sempre incline alle esigenze/potenzialità del gruppo di alunni interessato.

"Gioco...mat"

Il progetto di recupero e potenziamento si propone di offrire agli alunni una serie di opportunità di successo negli apprendimenti, incentivando lo sviluppo logico ed emotivo. Ogni alunno necessita dei suoi tempi di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere, infine, portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Con questo progetto si vogliono offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per il recupero delle abilità logiche alla base di tutti gli apprendimenti.

"Percorsi con strumentario Orff-Schulwerk"

Il percorso formativo mira a favorire, attraverso l'educazione musicale, la socializzazione fra i bambini, approfondire il loro senso ritmico, stimolare l'espressione di emozioni e stati d'animo nella più ampia ottica della formazione integrale della persona. Il fine è quello di produrre eventi sonori sia attraverso l'uso della voce sia attraverso l'uso dello strumentario Orff-Schulwerk.

"Let's grow together Cambridge!"

Il progetto nasce dall'esigenza di "costruire" i cittadini europei e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo delle competenze comunicative in lingua inglese. Il potenziamento linguistico ha il compito di contribuire alla formazione di una cultura di base e di allargare l'orizzonte culturale, sociale ed umano degli allievi.

Da qui nasce il progetto: Crescere con l'inglese, che prevede l'organizzazione di uno o più corsi di lingua inglese volti al conseguimento della Certificazione linguistica dell'Università di Cambridge, ente accreditato e riconosciuto a livello internazionale che testa l'acquisizione delle quattro abilità linguistiche: Reading, Listening, Speaking and Writing.

Il percorso formativo, strutturato per progredire nell'apprendimento della lingua inglese, garantisce peraltro una ricaduta scolastica importante e positiva quale il miglioramento delle performance relative alle prove Invalsi, favorisce un aumento della motivazione e delle potenzialità degli alunni e permette un arricchimento del processo di apprendimento/insegnamento.

"Matematica al pc"

L'uso delle tecnologie nella didattica apre orizzonti sempre più vasti e interessanti. Le TIC hanno mostrato di poter essere utilizzate come amplificatore delle capacità espressive, cognitive e di comunicazione, come supporto ai processi di apprendimento. Il progetto si propone di stimolare l'interesse precoce degli alunni nei confronti della matematica

attraverso l'uso del computer allo scopo di facilitare l'acquisizione successiva di competenze logico-matematiche lungo il percorso formativo. Obiettivo del progetto è anche quello di far imparare agli alunni la logica operativa dell'applicazione Excel, per la risoluzione di problemi e operazioni matematiche.

"Scriviamo insieme il giornale di Circolo - La Gazzetta di Classe"

Il progetto mira a favorire la promozione della scrittura; la diffusione della cultura della lettura del quotidiano; la conoscenza e la produzione di testi giornalistici; ad accrescere la motivazione e gli interessi degli alunni, fondamentali dell'azione pedagogica; ad esaltare il valore del "dicatorium", o arte del dire, cioè della costruzione del linguaggio verbale, sempre più ricco e articolato sul piano grammaticale, logico e semantico; a promuovere la conoscenza dei linguaggi multimediali e l'uso corretto di tali mezzi; a consentire ai ragazzi di valutare adeguatamente, in modo critico e autonomo, i messaggi altrui, "imparando a pensare", coesistere, condividere ed essere corresponsabili, senza allontanarsi dallo scenario di modernità di una scuola in cambiamento.

INCLUSIONE

L'inclusione è il fondamento sul quale la nostra scuola sviluppa una didattica attenta ai bisogni di ciascuno. L'Istituto propone una didattica calibrata sulle esigenze dei propri alunni, progettando ed organizzando le attività e gli ambienti di apprendimento in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe e all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile. Si cerca di superare la tradizionale didattica trasmissiva per orientarsi verso una pluralità di approcci diversificati.

L'Inclusione è un fattore trasversale alla progettualità del Circolo e si realizza principalmente nell'accoglienza degli alunni, nei rapporti con le famiglie e con i Servizi

preposti, in una particolare attenzione riservata nei momenti di passaggio (continuità) tra i diversi ordini di scuola sia attraverso incontri delle sezioni di Scuola dell'Infanzia (5 anni) con le classi della Primaria che negli incontri formali ed informali di comunicazione e collaborazione tra docenti. Rispetto alle attività educativo-didattiche gli insegnanti curricolari e di sostegno cercano di utilizzare metodologie inclusive, come l'apprendimento per gruppi cooperativi e l'utilizzo strumentale dei supporti digitali per offrire attività semplificate sia nella didattica di classe che come strumento personalizzato di carattere compensativo. Una docente Funzione Strumentale specifica dell'area Inclusione attua tutte le funzioni di coordinamento e raccordo scuola (DS-DSGA-segreteria-docenti-collaboratori scolastici-alunni-famiglie) extra-scuola (ASL- Enti Locali- CTS-CTI-Centri di riabilitazione). Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipa l'intero Consiglio di sezione/classe e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità durante i GLO. Per gli studenti con B.E.S. viene stilato e monitorato annualmente il Piano Didattico Personalizzato, condiviso collegialmente.

La Scuola è particolarmente attenta ad alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento), come previsto dalla Legge n. 170 del 18/10/2010 recante le "Nuove Norme in disciplina di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico" e dalle Linee Guida per il diritto allo studio degli studenti con DSA (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia), si adopera a:

- attivare il Protocollo di Accoglienza degli alunni in entrata con certificazione di DSA (acquisizione della documentazione, acquisizione delle informazioni utili, per un proficuo inserimento e percorso didattico, attraverso il rapporto collaborativo con la famiglia, con la scuola di provenienza ed esperti sanitari);
- predisporre il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per ogni singolo alunno con certificazione di DSA;
- prevedere metodologie e strategie educative adeguate alle caratteristiche del singolo alunno mediante l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi per una didattica efficace e flessibile che consenta di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e di acquisire specifiche competenze;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative dei singoli alunni;

- promuovere attività di intervento preventivo, quali “Verifiche iniziali nelle classi in entrata” per l'individuazione dei casi a rischio DSA (Osservazione con griglie predisposte);
- diffondere tutte le informazioni connesse alla tematica come supporto ai docenti.

Sono punti di forza inoltre:

- la possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;
- la formazione del personale;
- i raccordi con il territorio;
- l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Si utilizzano le griglie di osservazione su base ICF per gli alunni con disabilità da utilizzare come guida per la compilazione del PEI.

Unitamente alle griglie sono sempre valide le altre Buone Pratiche, condivise ed utilizzate nel circolo, per il monitoraggio e la rilevazione degli alunni con BES, ovvero: le griglie di osservazione degli alunni con BES di infanzia e primaria (DSA e senza certificazione), i PDP per gli alunni DSA e senza certificazione, il documento finale di valutazione delle competenze a fine ciclo primaria per gli alunni con PEI affiancato da una Nota di accompagnamento più specifica, gli incontri formalizzati di sezione/classe, il GLI d'Istituto periodico, gli interventi di educatori e figure specialistiche che affiancano i docenti di sostegno nel corso delle attività.

La scuola revisiona periodicamente i Protocolli per gli alunni stranieri, adottati e con BES, pubblicati sul sito web istituzionale.

Recupero e potenziamento

I gruppi di alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni con bisogni educativi speciali privi di certificazione ufficiale. Per gli stessi, accanto alle personalizzazioni, si realizzano interventi individualizzati di supporto / recupero intesi come studio guidato, condotto dall'insegnante, o come operatività guidata dal compagno

tutor o dal gruppo dei pari. Il raggiungimento degli obiettivi prefissati è regolarmente monitorato. Gli interventi di potenziamento possono definirsi globalmente efficaci, a tal fine sono utilizzate le ore di contemporaneità dei docenti assegnati sul potenziamento anche con interventi/strategie innovative per favorire pari opportunità formative attraverso una reale inclusione. Nella progettazione l'adozione delle metodologie e l'utilizzo di strategie didattiche inclusive prevede sia attività individuali che di gruppo.

Gli interventi che la scuola realizza nelle varie classi per supportare gli alunni, ed in particolare quelli con maggiori difficoltà per i quali si prevedono forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti, sono proficui ma non esaustivi. Questo perchè essi sono legati a doppio filo alla discrepanza tra elevato numero di situazioni problematiche (anche nella stessa sezione/classe) ed esiguo numero di ore disponibili per il recupero/potenziamento. Nonostante ciò, molti interventi nel lavoro d'aula, anche personalizzati, riescono nel recupero di alcune lacune nelle abilità e conoscenze e sono propedeutici al raggiungimento di talune competenze seppur riconducibili al livello in via di prima acquisizione.

ALLEGATI:

PI 2021-2022.pdf

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Ormai da molti anni il Circolo ha adottato il registro elettronico per la gestione delle assenze e la consultazione dei giudizi riportati dagli alunni nelle varie discipline. Anche lo Scrutinio e il Documento di Valutazione (primo e secondo quadrimestre) viene compilato mediante il Registro Elettronico.

In seguito alle "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica" di cui al D.L. n. 85/2012, questa Istituzione scolastica ha attuato il processo di dematerializzazione attraverso l'implementazione del sito web istituzionale, il passaggio ad Argo e l'uso della posta elettronica come mezzo di comunicazione con tutto il personale interno e con le

istituzioni sul territorio, con notevole diminuzione del flusso di documentazione cartacea.

La Scuola, durante l'anno scolastico e in orario curriculare, presta particolare attenzione allo sviluppo del pensiero computazionale, mediante l'organizzazione di laboratori formativi sull'uso di software e gestione hardware di attrezzature di robotica e percorsi di coding anche con l'utilizzo di piattaforme interattive che introducono e realizzano l'implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica quotidiana e facilitano l'apprendimento delle discipline STEAM.

"L'obiettivo è quello di offrire a giovani e giovanissimi l'opportunità di applicare il pensiero logico per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere problemi e cogliere opportunità".

Le attività proposte dai progetti, interattive e non, sono costruite per stimolare e sviluppare il pensiero computazionale, ovvero competenze logiche e capacità risolutive creative, attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

La progettazione delle attività laboratoriali di coding coinvolgerà gli alunni delle classi terze, quarte e quinte del Circolo e i docenti tramite una programmazione di percorsi di tipo misto:

GIOCO AUTONOMO: momenti liberi e informali, socializzazione, scambio tra gli alunni, in un'ottica di collaborazione e co-costruzione di competenze sociali.

FORMAZIONE: è prevista una collaborazione ed una mediazione competente, in fase iniziale, da parte dell'Animatore Digitale per animare lo sviluppo delle attività, che gradualmente potranno essere svolte in autonomia degli insegnanti.

Le attività laboratoriali aperte di invenzione ed elaborazione creativa di tipo modulare e trasversale previste, saranno prevalentemente a carattere ludico e si svolgeranno nei laboratori di informatica e di robotica con l'adozione di strategie e metodologie che favoriscono l'inclusione e potenziano le possibilità di elaborazione di percorsi individualizzati.

Agli alunni, impegnati a lavorare sia singolarmente che in gruppo con la distribuzione di ruoli, sarà offerta la possibilità di "imparare facendo", learning by doing, senza temere

l'errore, che invece sarà occasione di miglioramento. L'apprendimento avverrà per scoperta, esplorare attraverso il problem solving: sbagliare diventerà d'obbligo, l'errore non sarà qualcosa da nascondere, ma un'opportunità di crescita attraverso il "debugging".

In particolare le attività di robotica riguarderanno:

- la progettazione di strutture complesse come i robot, la loro costruzione fisica utilizzando i kit in dotazione (NXT LEGO) con il controllo del loro funzionamento attraverso l'uso corretto di linguaggi di programmazione;
- la pianificazione e la creazione di oggetti tridimensionali realizzate con lo scanner e la stampante 3D.

I percorsi di robotica educativa e creativa possono definirsi innovativi in quanto prediligono una didattica attiva e coinvolgente, con una ricaduta significativa sull'innovazione curriculare e disciplinare per tutti i traguardi di apprendimento, per lo sviluppo di competenze trasversali, relazionali e metacognitive e per un significativo sviluppo e potenziamento delle competenze digitali e di cittadinanza.

La Scuola partecipa ogni anno all'iniziativa del MI "L'ora del Codice" e alla settimana europea "EUCODEWEEK" attraverso le piattaforme di apprendimento online "Programma il futuro" e "Code.org" che forniscono strumenti semplici e divertenti per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, per promuovere gli elementi fondamentali, per introdurre alle basi della programmazione, per incrementare le competenze collegate all'informatica, per rafforzare la capacità di analisi e di risoluzione dei problemi.

Nei periodi destinati alla settimana dell' "Ora del Codice" e alla settimana "EUCODEWEEK" vengono coinvolte le sezioni della scuola dell'infanzia e le classi di scuola primaria che partecipano, in orario curriculare, ad attività inerenti alla programmazione di un videogioco, (ideare e realizzare sequenze logiche per raggiungere uno scopo, tradurle utilizzando un codice di riferimento e infine renderle attive ed esperibili attraverso il gioco) sia attraverso *percorsi formativi online* con l'utilizzo di piattaforme di apprendimento (Programma il futuro e Code.org) sia attraverso attività *unplugged* senza l'uso del computer e altri dispositivi informatici con il supporto di un loro docente e con il

tutoraggio dell'Animatore Digitale e del Team per l'innovazione digitale.

La partecipazione al PON per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole, potenzierà la rete nei diversi plessi.

L'animatore digitale stimolerà la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi su metodologie e strumenti innovativi, sui temi previsti dall'azione #28 che introducono e realizzano l'implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica quotidiana.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'anno scolastico 2020/21 ha avuto certamente caratteristiche di straordinarietà per le necessarie misure di sicurezza anti-covid e per le azioni previste dall'O.M. n. 11/2020. Le scuole hanno dovuto organizzare la Didattica a Distanza e la Didattica Digitale Integrata. Quest'ultima, intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli alunni come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza di scuola in presenza, nonché a distanza in caso di nuovo lockdown, secondo le modalità legate alla specificità del Circolo Didattico, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione. È una metodologia innovativa di apprendimento/insegnamento rivolta a tutti gli alunni e prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

Nella malaugurata ipotesi che dovesse ripresentarsi una situazione in cui è necessario ricorrere alla Didattica Digitale Integrata si allega il regolamento adottato dalla Scuola.



ALLEGATI:

Regolamento-DDI-1-1.pdf





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Il Dirigente Scolastico si avvale del supporto di:

- 2 collaboratori, con i compiti di seguito elencati: sostituirlo in caso di assenza, ad eccezione per quegli atti che per la loro natura sono riservati alla competenza del D.S.; collaborare con il Dirigente per il buon andamento delle attività svolte nell'Istituto; coordinare le attività di tutti i plessi; vigilare sul puntuale rispetto da parte del personale interno e degli utenti delle leggi, del Regolamento e di tutte le disposizioni della Dirigenza; coordinare le attività dei coordinatori di classe; predisporre e coordinare il Piano Annuale delle Attività; confrontarsi, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza e con il personale; esaminare e concedere permessi brevi, organizzare i recuperi e le sostituzioni dei docenti assenti; controllare e vigilare sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non; valutare ed eventualmente autorizzare le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni; coordinare le emergenze e vigilare sulle norme in materia di sicurezza; riferire al D.S. qualunque cosa possa ostacolare il regolare funzionamento del servizio; controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso e di uscita degli alunni; organizzare il servizio in caso di sciopero e/o assemblee sindacali; partecipare agli incontri con lo staff, a riunioni o manifestazioni esterne; coordinare i lavori delle Funzioni Strumentali; coordinare le attività dei tirocinanti.

- Referente per la Scuola dell'Infanzia con i compiti di seguito elencati: presiedere le riunioni di intersezione, raccordarsi con le Funzioni Strumentali e con i Responsabili di incarichi specifici; coordinare le attività di documentazione educativa e organizzativa della Scuola dell'Infanzia; collaborare con il D.S. per il buon andamento delle attività scolastiche; coordinare le attività di tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia; predisporre e coordinare il Piano Annuale delle Attività; confrontarsi, in nome e per conto del Dirigente,



con l'utenza e con il personale; esaminare e concedere permessi brevi, organizzare i recuperi e le sostituzioni dei docenti assenti; controllare e vigilare sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non; valutare ed eventualmente autorizzare le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni; riferire al D.S. qualunque cosa possa ostacolare il regolare funzionamento del servizio; controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso e di uscita degli alunni; organizzare il servizio in caso di sciopero e/o assemblee sindacali; partecipare agli incontri con lo staff, a riunioni o manifestazioni esterne.

- Responsabili di plesso con i compiti di seguito elencati:

A. Organizzazione funzionale ed efficace del servizio scolastico: gestire tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento della sede, con compiti di vigilanza e supervisione generale e obbligo di riferire al Dirigente Scolastico di ogni situazione problematica che non possa essere risolta direttamente, segnalando con tempestività eventuali situazioni di rischi; assicurare il puntuale rispetto delle disposizioni della Dirigenza; assicurare il controllo e la vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non docente, informando il DS o il DSGA; vigilare sulle condizioni di igiene e pulizia dei locali scolastici segnalando eventuali inadempienze; tenere i rapporti con il personale docente e non docente, per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo; autorizzare occasionalmente l'ingresso in ritardo o l'uscita anticipata degli alunni; organizzare i recuperi e le sostituzioni di docenti assenti; annotare i permessi brevi dei docenti; vigilare sul regolare svolgimento delle attività didattiche; controllare l'entrata e l'uscita degli alunni e la pausa didattica; vigilare sulla mensa; raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi e attrezzature necessarie al plesso; controllare che le persone esterne siano autorizzate ad accedere al plesso; vigilare sul rispetto delle norme e delle disposizioni interne.

B. Raccordo con gli altri plessi e gli uffici di Dirigenza e Segreteria: partecipare agli incontri con lo staff; ritirare eventuali materiali; segnalare problemi di malfunzionamento di beni o servizi; assolvere agli adempimenti connessi a scioperi e assemblee sindacali; avvisare la segreteria circa il cambio di orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente.

C. Rapporti con le famiglie: curare i rapporti con le famiglie; organizzare gli incontri; dare



informazioni su tempi e modi, ordinari e straordinari, di erogazione del servizio scolastico.

D. Sicurezza: vigilare sulle norme di sicurezza all'interno del plesso; gestire le situazioni di emergenza e coordinare le operazioni di esodo; effettuare un controllo assiduo del plesso e segnalare le situazioni di pericolo.

E. Referente Covid: sensibilizzare gli utenti sulla necessità di rimanere a casa in caso di sintomi da raffreddamento; indirizzare gli alunni raffreddati presso l'aula Covid affidandolo ad un operatore munito di DPI e informare immediatamente la famiglia; fornire l'elenco degli alunni e dei docenti/operatori che hanno svolto attività all'interno della classe in cui si è verificato il caso Covid; comunicare al Dirigente Scolastico se si verifica un numero elevato di assenze di alunni; verificare la corretta compilazione dei certificati medici rilasciati dai Pediatri di Libera Scelta o dai Medici di Medicina Generale per alunni e/o operatori scolastici.

- n. 5 Funzioni Strumentali con i compiti di seguito elencati:

Area 1 PTOF: aggiornare il PTOF; coordinare e monitorare l'ampliamento dell'offerta formativa; predisporre strumenti per il monitoraggio dei progetti; organizzare i corsi e le attività di recupero e potenziamento; predisporre il piano di formazione e aggiornamento del personale docente; predisporre iniziative sia per il potenziamento sia per la valorizzazione delle eccellenze e rilevare punti di forza e debolezza di ogni azione proposta.

Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti e agli alunni: rilevare i bisogni formativi dei docenti; supportare ed accogliere i docenti in ingresso; supportare i docenti per l'utilizzo delle tecnologie digitali; collaborare con il Dirigente nella progettazione di PON FSE- FESR...; curare e aggiornare il sito web; supportare la segreteria nella gestione del registro Argo; promuovere metodologie didattiche innovative.

Area 3 Inclusione e benessere a scuola: Individuare, promuovere e coordinare interventi a favore dell'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; coordinare e monitorare le attività del GLI; aggiornare il Piano Inclusione d'Istituto; coordinare le azioni di sostegno e curare la formazione specifica rivolta ai docenti di sostegno; monitorare lo stato di attuazione di PEI e PDP; coinvolgere l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione; gestire la Tecadidattika; tenere i contatti e cooperare con gli Enti preposti



all'area assegnata.

Area 4 Continuità e orientamento: coordinare e monitorare le attività delle classi ponte; pianificare e coordinare le attività di orientamento delle sezioni 3 anni in entrata e delle classi quinte in uscita; monitorare i risultati scolastici degli alunni delle classi terminali della Scuola Primaria; Organizzare e curare gli Open day; curare le attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita; organizzare incontri tra la scuola e le famiglie degli alunni delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica.

Area 5 Rapporti con Enti e Istituzioni del Territorio. Visite guidate e viaggi di istruzione: proporre possibili itinerari relativi a uscite didattiche, visite guidate sul territorio, iniziative, manifestazioni ed eventi coerenti con il PTOF; organizzare, gestire e coordinare eventi, uscite e visite guidate; raccogliere le proposte provenienti dai consigli di interclasse e successivamente calendarizzarle; predisporre apposita modulistica; collaborare con la Segreteria ed i referenti di plesso per le visite guidate e le uscite didattiche; predisporre il piano finanziario e il resoconto finale di ciascuna uscita; raccogliere le relazioni finali ed archiviare tutto il materiale relativo a ciascuna uscita; indicare periodi e scadenze precise per la presentazione delle proposte di uscite e report intolleranze alimentari ed allergie; mantenere e coltivare rapporti con Enti ed Istituzioni del territorio.

- n. 34 Coordinatori di classe con i compiti di seguito elencati: presiedere, in caso di assenza del Dirigente Scolastico, le sedute del Consiglio di classe; redigere i verbali e raccogliere gli atti del Consiglio di classe; favorire lo scambio di informazioni tra i docenti e le famiglie; orientare e assistere gli allievi; verificare settimanalmente l'assidua frequenza alle lezioni, monitorando costantemente le assenze, i ritardi, le frequenze a singhiozzo e segnalare i casi problematici alle famiglie e al Dirigente Scolastico; svolgere azione di vigilanza sul rispetto delle norme contenute nel Regolamento di Circolo; presiedere il seggio per l'elezione dei genitori nel Consiglio di classe; curare la consegna dei documenti di valutazione; provvedere all'informazione tempestiva ai genitori riguardo al rischio di insuccesso scolastico; monitorare il percorso degli alunni a rischio di insuccesso; predisporre la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo; redigere, su appositi modelli forniti dal Dirigente Scolastico, relazione del lavoro svolto, registrando tutti i contatti avuti con le famiglie; curare l'individuazione da parte del CdC degli itinerari relativi alle visite guidate e ai viaggi di istruzione degli allievi, dei docenti accompagnatori e della scelta dei periodi di effettuazione delle uscite; partecipare alle riunioni del GLI

laddove siano presenti alunni con disabilità in classe.

- n. 10 Docenti referenti dei dipartimenti per sezioni/classi parallele con i compiti di seguito elencati: coordinare gli incontri di Dipartimento, anche con eventuale articolazione in sottogruppi disciplinari e redigere di ogni incontro apposito verbale; partecipare alle riunioni dei coordinatori di Dipartimento per concordare e sostenere l'integrazione tra le discipline afferenti alle diverse Aree, per pianificare secondo modelli e linguaggi comuni, per organizzare interventi di orientamento e per condividere modelli valutativi; provvedere alla stesura delle prove di valutazione per classi parallele elaborate nelle riunioni di Dipartimento e alla tabulazione dei loro esiti, in collaborazione con i componenti del Nucleo Interno di Valutazione.

- n. 1 Animatore Digitale e 3 docenti Team Innovazione digitale con i compiti di seguito elencati: stimolare la formazione interna nell'ambito del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti e dei docenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

- Nucleo Interno di Valutazione con i compiti di seguito elencati: seguire tutti i processi e gli adempimenti connessi al Servizio Nazionale di Valutazione, anche attraverso la ricerca di informazioni, dati, documenti e la consultazione sistematica dei siti dedicati; curare i processi di autovalutazione della scuola e la revisione del Rapporto di Autovalutazione; predisporre, revisionare e monitorare il Piano di Miglioramento; coordinare la rilevazione delle Prove Invalsi e l'elaborazione di report; favorire la condivisione dei risultati delle prove standardizzate nazionali nella fase della progettazione didattico-educativa dei docenti, mediante l'analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e l'elaborazione di report.

- Referente Invalsi e Commissione Invalsi con i compiti di seguito elencati: organizzare le prove INVALSI; inserire i dati delle prove Invalsi in piattaforma; analizzare ed elaborare i risultati delle prove Invalsi e pubblicare i relativi report; analizzare i risultati a distanza.



- Referente Antibullismo e Team Antibullismo con i compiti di seguito elencati: farsi promotore per tutte le iniziative territoriali e nazionali che pervengono alla scuola in materia di educazione alla legalità e prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo; diffondere e sostenere nell'Istituto le proposte e le iniziative afferenti; informare i docenti sulle proposte macroprogettuali in materia; iscrivere la scuola sulla piattaforma Generazioni Connesse; coadiuvare il Dirigente Scolastico nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo; intervenire nelle situazioni di bullismo; rilevare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso questionari da sottoporre ai docenti; attivare un sistema di segnalazione; condividere i regolamenti e le procedure adottate.
- Referente Lettura con i compiti di seguito elencati: iscrivere la scuola a iniziative che riguardino la lettura (Io leggo perchè, Libriamoci...); curare la partecipazione delle classi a tali iniziative con il supporto di tutti i docenti; favorire iniziative quali: storytelling, CLIL, scrittura creativa; curare la ricognizione, la catalogazione anche digitale e la conservazione dei libri, delle riviste, delle enciclopedie e del materiale audio-visivo presente nei vari plessi; sottoporre al DSGA la richiesta di acquisto di materiale bibliografico ed audio-visivo compatibilmente con le disponibilità finanziarie della scuola; promuovere rapporti con le biblioteche e con le agenzie culturali del territorio; organizzare eventi culturali e laboratori di lettura e scrittura.
- Referente e Commissione Educazione civica con i compiti di seguito elencati: coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione civica promuovendo attività di formazione e di supporto alla programmazione; curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto con i coordinatori di classe; promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del Circolo; socializzare le attività agli Organi Collegiali; collaborare con la Funzione Strumentale al PTOF avendo cura di trasferire quanto realizzato nel campo dell'Educazione civica; monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate; curare il rapporto con l' "Albo delle buone pratiche di educazione civica" istituito presso il



Ministero dell'Istruzione, avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza;

- Referente Scuola Senza Zaino con i compiti di seguito elencati: svolgere azione di interfaccia con il SZ nazionale per l'implementazione degli sviluppi in corso di studio da parte del Gruppo Promotore; predisporre una repository documentale accessibile al personale docente con catalogazione dei materiali preesistenti, l'inserimento di nuove risorse messe a disposizione dal SZ nazionale, svolgere azioni di tutoraggio per sostenere i processi legati al modello SZ; svolgere azioni di monitoraggio per plessi con restituzione di esiti relativi alle rilevazioni con questionari on line.

- Referenti Joy of moving con i compiti di seguito elencati: diffondere il metodo educativo Joy of moving; promuovere momenti di incontro per la realizzazione delle attività; predisporre l'informativa alle famiglie con relativa autorizzazione.

- Referenti Scuola attiva kids con i compiti di seguito elencati: promuovere momenti di incontro per la realizzazione delle attività; predisporre l'informativa alle famiglie con relativa autorizzazione.

- Responsabili di laboratorio con i compiti di seguito elencati: sovrintendere alla gestione e all'uso dei laboratori nel rispetto delle norme previste dal Regolamento di Circolo; curare la catalogazione dell'hardware esistente e dei nuovi acquisti, d'intesa con il personale amministrativo preposto al carico inventariale dei materiali; organizzare il sistema di utilizzo del laboratorio da parte dei docenti e degli alunni; verificare periodicamente lo stato dei materiali e segnalare tempestivamente all'Ufficio di segreteria eventuali danni o ammanchi; segnalare all'Ufficio di segreteria le esigenze relative al servizio di assistenza tecnica e verificare l'avvenuto intervento e la risoluzione del problema; sovrintendere al corretto uso del materiale informatico; predisporre l'orario di utilizzo del laboratorio per garantire a tutti i docenti e a tutte le classi la fruizione costante ed efficace del laboratorio; predisporre e aggiornare il registro firme; segnalare al DSGA eventuali guasti e anomalie che necessitano delle competenze dell'assistente tecnico.

- Commissione Erasmus con i compiti di seguito elencati: coordinare tutte le attività programmate nel progetto; raccogliere le istanze dei colleghi relativamente a dubbi/problemi nello svolgimento delle attività; partecipare, laddove l'emergenza sanitaria lo permetterà, alla mobilità internazionale; progettare, laddove l'emergenza sanitaria lo



permetterà, l'ospitalità presso la nazione di appartenenza; partecipare a corsi di formazione e aggiornamento.

- Commissione Progetti con i compiti di seguito elencati: studiare le diverse proposte progettuali e redigere i relativi progetti.

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

Fanno parte dell'Ufficio di Segreteria:

- il DSGA: svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa ai servizi generali amministrativi e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze; organizza autonomamente l'attività del



personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico; attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili: è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Coadiuvava il Dirigente Scolastico nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia di attività negoziale collabora con il Dirigente nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

- Personale ATA:

- Ufficio Protocollo: tenuta del protocollo elettronico con il sistema elettronico GECODOC (ARGO); rapporto con gli Enti; magazzino; supporto all'area del personale.

- Ufficio Acquisti: procedure di acquisizione di beni e servizi; rapporti con Enti ed imprese esterne.

- Ufficio Didattica: responsabile dell'area gestione alunni mediante collaborazione con il DSGA; rapporti con le famiglie.

- Ufficio Personale: pratiche di pensioni e buonuscite con Passweb; rapporto diretto con l'Ufficio Inps/Inpdap; ricostruzione di carriera personale insegnante e ATA; tenuta ed aggiornamento della posizione matricolare di ogni singolo insegnante e personale ATA; conferimento delle supplenze e stipula dei contratti a tempo determinato; richiesta trasmissione fascicoli personali; inserimento del servizio del personale nel sistema meccanografico; richiesta e trasmissione documenti; certificati di servizio; registro dello stato personale; graduatoria interna ATA e docenti; rapporti con Ufficio Scolastico Regionale, ecc.; nomine docenti e ATA rientranti nell'ambito del POF-FIS; gestione delle graduatorie del personale supplente docenti e ATA; visite fiscali; assenze e permessi personale di ruolo e non di ruolo; rapporti e trasmissione comunicazione assunzione personale non di ruolo al Centro per l'impiego; registro dei contratti; organico personale docente e ATA; trasferimenti personale docente e ATA; richiesta e raccolta dei certificati medici relativi alle assenze del personale docente e ATA con prelievo dalla pec; gestione assenze; certificazioni varie e tenuta dei registri.



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La Scuola fa parte di diverse reti, ma non è capofila di nessuna:

- RETE LI.SA.CA. (Istituto Capofila I.C. "San Tommaso d'Aquino" di Salerno) per la formazione del personale docente, dirigente e ATA, aggiornamento e ricerca su autovalutazione, qualità, miglioramento e rendicontazione sociale (con il supporto del Marcchio S.A.P.E.R.I. Ente accreditato MIUR quale Centro documentazione Qualità ed Eccellenza. Il Marcchio è strumento per supportare le scuole nel processo di miglioramento.
- RETE DI SCUOLE CON IL C.T.I. (Istituto Capofila I.C. "Giovanni Paolo II" di Salerno, anche C.T.I.) finalizzata al coordinamento dei servizi per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali frequentanti le scuole della rete.
- RETE DI AMBITO SALERNO 23 (Istituto Capofila IIS "Amendola Santa Caterina" di Salerno) come da legge 107/2015.
- RETE NUMERI CHE PASSIONE (Istituto Capofila D.D. "Don L. Milani" di Giffoni Valle Piana) con la collaborazione dell'associazione Nisolò di Salerno convenzionata con il DPSS (Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e dei processi di socializzazione) dell'Università di Padova, per la realizzazione di percorsi di formazione, approfondimento ed ampliamento dell'offerta formativa.
- RETE A SCUOLA SENZA ZAINO (Istituto Capofila I.C. Mariti Fauglia PI) per la collaborazione finalizzata particolarmente alla progettazione, al coordinamento, al monitoraggio, alla documentazione, alla diffusione del modello "Senza Zaino".



- RETE NAZIONALE SCUOLE SMART fondata sullo sviluppo tecnologico e sulla sostenibilità ambientale, in modo da diffondere nel mondo scolastico la cultura dello Smart Working, riducendo il gap digitale e favorendo l'inclusione sociale di persone con disabilità.
- La Scuola ha inoltre aderito al Movimento Piccole Scuole Indire e ha adottato l'idea dell' Outdoor Education di Avanguardie Educative.
- La Scuola ha inoltre sottoscritto una Convenzione per l'istituzione di un rapporto di partenariato per la sperimentazione di percorsi di progettazione ed attuazione di spazi e ambienti per l'apprendimento con l'Associazione Nisolò.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione costituisce uno strumento strategico fondamentale per lo sviluppo e la qualificazione professionale, per il miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e formazione in servizio.

Lo sviluppo professionale dei docenti deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze, che permetta di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'istituzione scolastica nel suo complesso e, conseguentemente dei risultati degli alunni.

Le attività di formazione e di aggiornamento, sia individuali che collegiali, rappresentano un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente; si tratta di un'azione tendente a migliorare il clima della Scuola attivando il confronto tra docenti, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF.

Le attività di formazione devono essere coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con il Piano di miglioramento e con i bisogni formativi dei docenti rilevati con apposite indagini conoscitive.

La formazione del personale docente, nel triennio 2022/25, verterà sui seguenti temi:

- in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
- sui temi proposti dalla Rete di Ambito
- sui disturbi del linguaggio nella Scuola dell'Infanzia e Primaria
- sull'apprendimento cooperativo
- sull'apprendimento emotivo sociale nella Scuola dell'Infanzia e Primaria



- sui prerequisiti della letto-scrittura nella Scuola dell'Infanzia
- sulle abilità di calcolo nella Scuola Primaria
- sulle abilità di comprensione del testo nella Scuola Primaria
- sul problem solving matematico nella Scuola Primaria
- sulla formazione del Modello di Scuola Senza Zaino

Chiaramente il Piano della Formazione sarà rimodulato anno per anno.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

L'aggiornamento e la formazione del personale ATA punta a migliorare la qualità professionale del personale per realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica.

La formazione dei collaboratori scolastici verterà sull'accoglienza, la vigilanza, la comunicazione e l'assistenza agli alunni con disabilità. Inoltre per la formazione sulla sicurezza sarà prevista la partecipazione ai corsi sulla gestione dell'emergenza e sul primo soccorso.



Per gli assistenti amministrativi saranno effettuati corsi sui contratti e sulle procedure amministrativo-contabili, sulla ricostruzione carriera, sulla sicurezza informatica e sul trattamento dati.

Il DSGA seguirà corsi di aggiornamento sulla gestione del bilancio e rendicontazione, su appalti pubblici e adempimenti PON, sulle procedure di acquisto e mercato elettronico, sulla sicurezza informatica e sul trattamento dati.